

Lusinghieri risultati del sincrotrone triestino emersi al convegno di ricercatori organizzato al centro di fisica di Miramare

Elettra scoppia di salute e assume

Nei programmi futuri la prevenzione del cancro al seno. Premio al fisico Lambourne

Studiare fenomeni «piccolissimi», che riguardano cioè decine di atomi, e che avvengono in brevissime frazioni di secondo. Si può riassumere così l'attività del Sincrotrone Elettra, che ieri mattina ha riunito a convegno al Centro di fisica teorica gli utilizzatori dello strumento triestino, un grande cannocchiale che, grazie alla luce di sincrotrone, permette di guardare la materia in profondità, e studiare numerosi fenomeni legati alla fisica, alla chimica e alla biologia, cioè alla maggior parte dei settori della ricerca scientifica. Il bilancio di Elettra, attiva ormai da una decina d'anni all'Area di Ricerca, è senza dubbio positivo: si lavora a pieno ritmo nelle 23

linee di luce attualmente attive, e l'obiettivo - ha dichiarato Giorgio Paulucci, direttore del settore esperimenti - è quello di ampliare, in un futuro, le linee disponibili. Nel breve periodo si lavora sulle sorgenti, le «macchine» che permettono di attivare il fascio di luce di sincrotrone: l'evoluzione tecnologica - è stato spiegato nel corso dell'incontro - impone continui investimenti sulle strutture, per mantenere il sincrotrone al passo coi tempi, e soprattutto con le nuove macchine di luce che si stanno costruendo in Europa. Ma la concorrenza - dichiara ancora Paulucci - non è attualmente un problema: Elettra coordina infatti la Tavola rotonda dei sincrotroni, e le

strutture risultano «allineate per qualità e quantità delle linee». Linee che - dice ancora Paulucci, riferendosi al sincrotrone di Trieste - sono estremamente richieste: «Non siamo oggi in grado di soddisfare la richieste dei Centri di ricerca che vorrebbero poter utilizzare Elettra. Circa metà delle domande resta in attesa». Un sincrotrone in salute, insomma, con 250 addetti in forza lavoro; e un indice positivo di assunzioni: una decina nell'ultimo anno. Per quanto riguarda l'aspetto scientifico, il prossimo anno riserverà una serie di importanti novità: «Amplieremo l'attività relativa alle nanotecnologie, già settore di punta al Sincrotrone: effettueremo in particolare delle ricerche



Convegno degli utilizzatori dei laboratori del Sincrotrone.

su sui nanotubi di carbonio, le cui applicazioni industriali risultano promettenti, e riguardano la costruzione di particolari sensori di gas». Ulteriori attività riguardano la prevenzione del cancro alla mammella: grazie a un finanziamento erogato dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste, infatti, verrà ripristinata entro il 2003 la linea di luce che permette di effettuare delle mammografie ad alta risoluzione che permettono di visualizzare meglio la presenza di even-

tuali tumori sottoponendo la donna a una dose minore di radiazioni. La sperimentazione verrà attivata su volontarie. Tornando allo User's meeting, anche quest'anno, come da tradizione, è stato conferito il premio Elettra (in memoria dei professori Luciano Fonda e Paolo Maria Fasella, riservato a giovani ricercatori che hanno ottenuto risultati incoraggianti utilizzando Elettra) assegnato al giovane fisico inglese Joseph Lambourne.

Francesca Capodanno